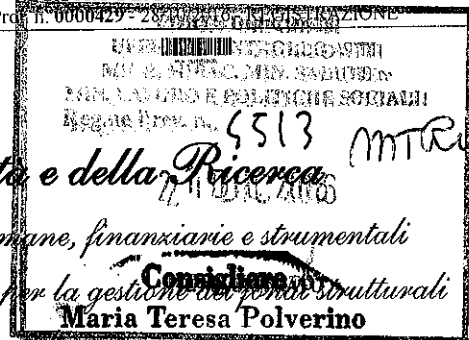


0035036-14/11/2016-SCCLA-Y31PREV-A



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

Prot.n. AOODGEFID/

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione Italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante Disposizioni Generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;

VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTA la direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

VISTA la direttiva 2014/14 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice degli Appalti per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59, e in particolare gli articoli 1 e 3;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2000, n. 313, recante Regolamento recante organizzazione dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione, attuativo degli articoli 1 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 (di seguito, decreto legislativo n. 286 del 2004), recante istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e, in particolare, l'articolo 2 che prevede il riordino dell'Istituto nazionale di valutazione del sistema dell'istruzione di cui al decreto legislativo n. 258 del 1999 in Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (di seguito, anche Invalsi);
- VISTO altresì, l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che prevede, ai commi 2 e 3, che l'Invalsi è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria e che è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165, e in particolare l'articolo 17 che individua le funzioni attribuite all'Invalsi tra le quali, lo studio e la predisposizione di strumenti e modalità oggettive di valutazione degli apprendimenti, l'elaborazione e la diffusione dei risultati della valutazione, la promozione di periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti che interessano le istituzioni scolastiche anche attraverso la messa a disposizione di prove oggettive per la valutazione degli apprendimenti finalizzate anche alla realizzazione di autonome iniziative di valutazione e autovalutazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 2013, n. 80 (di seguito, d.P.R. n. 80 del 2013), recante regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, che stabilisce che il Sistema nazionale di valutazione (di seguito, anche SNV) è composto dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi), dall'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e dal Corpo ispettivo e affida in particolare all'Invalsi il coordinamento funzionale e la definizione delle modalità tecnico-scientifiche della valutazione;
- VISTO altresì, l'articolo 2, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con periodicità almeno triennale, individua le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione che costituiscono il riferimento per le funzioni di coordinamento svolte dall'INVALSI, nonché i criteri generali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

per assicurare l'autonomia del contingente ispettivo e per la valorizzazione del ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTO inoltre, l'articolo 3 del medesimo d.P.R. n. 80 del 2013, che prevede che l'Invalsi assicuri il coordinamento funzionale del Sistema nazionale e che accompagni il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 6 del medesimo decreto, anche in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e Decisione di esecuzione C(2014) 8021 Final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;

VISTO la decisione della Commissione Europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi nazionali finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nonché la programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e coesione, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione degli stessi programmi;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, l'allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l'istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l'istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all'Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Autorità di gestione del PON “Per la scuola” 2014 – 2020, deve ottemperare ai nuovi obblighi per la gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 introdotti sia dai nuovi citati regolamenti europei (EU) n. 1303/2013 e n. 1304/2013 che, in sede di programmazione nazionale, dal Quadro Strategico Nazionale (QSC) per la politica di coesione 2014-2020;

CONSIDERATO che il PON 2014-2020 “Per la Scuola” persegue, tra gli altri, anche l'obiettivo di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

implementare e migliorare il Sistema nazionale di valutazione, anche al fine di favorire lo sviluppo dei processi di autovalutazione e valutazione nelle scuole e orientare la progettazione didattica e l'organizzazione del servizio scolastico, in continuità con le attività già avviate nel corso della Programmazione 2007-2013;

CONSIDERATO che il sopracitato Programma Operativo prevede nell'Asse I, l'Obiettivo specifico 10.9 "Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti" e in riferimento a tale obiettivo sono previsti interventi per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale;

CONSIDERATO che le Raccomandazioni specifiche del Consiglio europeo 2014 sottolineano la necessità di rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici;

CONSIDERATA altresì, la necessità di avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti e procedure della valutazione esterna del Sistema nazionale di valutazione, ivi inclusa la valutazione dei dirigenti scolastici;

CONSIDERATO l'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo n. 213 del 2009, attribuisce all'Invalsi le funzioni connesse alla valutazione degli apprendimenti e alla valutazione e autovalutazione delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATA la normativa sopraindicata e, in particolare, il citato decreto legislativo n. 286 del 2004, che specifica che l'Invalsi è ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO lo Statuto dell'Invalsi, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione 25 giugno 2015, che prevede che i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che provvede anche alla costituzione del Collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del Collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l'approvazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può svolgere anche un potere sostitutivo nei confronti dei suoi enti di ricerca;

CONSIDERATO che, al fine di configurare un rapporto *in house* è necessario che, ai sensi di quanto stabilito dalle sentenze della Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza nazionale maggioritaria, sussista un controllo c.d. analogo tra ente vigilante e ente vigilato e, quindi, è necessario che l'ente vigilante effettui sull'ente vigilato un controllo analogo a quello dallo stesso esercitato sui propri servizi;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, come detto, nomina i membri del Consiglio di amministrazione dell'Invalsi, compreso il Presidente, e approva i



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

bilanci preventivi, le variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, nonché le relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATO altresì, che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche per il Sistema nazionale di valutazione alle quali l'Invalsi deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;

CONSIDERATO inoltre, che il piano triennale delle attività dell'Invalsi, aggiornato annualmente, è soggetto a valutazione e approvazione da parte del Ministero ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009;

RITENUTO pertanto, che nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte sussista un rapporto *in house* tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e l'Invalsi;

VISTA la direttiva del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 ottobre 2012, n. 85, recante priorità strategiche dell'Invalsi per gli anni scolastici 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 settembre 2014, n. 11, recante priorità strategiche dell'Invalsi per gli anni scolastici 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017;

VISTA la nota, prot. n. 8850 del 2 agosto 2016, con la quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione ha chiesto di sostenere con i fondi strutturali europei 2014-2020 la realizzazione degli interventi previsti dalla recente normativa per la valutazione e il miglioramento della professionalità dei dirigenti scolastici;

CONSIDERATO che il suddetto servizio è funzionale ad una efficace implementazione del Sistema nazionale di valutazione e che contestualmente è funzionale alle attività relative alla Programmazione europea 2014-2020;

VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 18 agosto 2016, n. 36, recante indicazioni per l'avvio degli interventi finalizzati alla valutazione e al miglioramento professionale dei dirigenti scolastici, in attuazione di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per l'innalzamento della qualità della scuola;

VISTA la nota, prot. n. 10405 del 31 agosto 2016, con la quale la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, per le considerazioni innanzi svolte, ha chiesto all'Invalsi di elaborare una proposta progettuale per la costruzione di strumenti e metodi di miglioramento e sviluppo della professionalità del dirigente scolastico, a valere sul PON "Per la Scuola" 2014-2020 – Asse I – Obiettivo Specifico/RA 10.9;

VISTA la nota, prot. n. 8886 (P) del 20 settembre 2016, con la quale l'Invalsi ha fatto pervenire la propria proposta progettuale "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico", per lo svolgimento del suddetto servizio per un



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

importo complessivo di Euro 2.312.785,00 e con una durata quadriennale fino al 31 dicembre 2019 (Allegato A);

CONSIDERATO che, in relazione all'importo e alla durata del servizio nonché alla natura dello stesso, si è ritenuto necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Invalsi, sottoponendo ad apposita Commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale dell'Invalsi;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 3 ottobre 2016, n. 383, con cui è stata costituita una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale elaborata dall'Invalsi, in considerazione dell'importanza del servizio, dell'importo dell'affidamento e della sua durata;

PRESO ATTO del verbale del 5 ottobre 2016 nel quale la Commissione di valutazione riconosce la congruità tecnico-economica della proposta progettuale dell'Invalsi "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico"(Allegato B);

RITENUTO necessario, altresì, procedere alla nomina del responsabile unico del procedimento per l'affidamento del servizio di cui al progetto "ProDis", relativo alla progettazione e sperimentazione dei strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 14 ottobre 2016, n. 406, con cui è stato stabilito di affidare all'Invalsi la realizzazione del servizio "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" per il periodo 2016-2019;

VISTO che, con il sopracitato decreto direttoriale 14 ottobre 2016, n. 406, la dott.ssa Annamaria Leuzzi, Dirigente dell'Ufficio IV e Autorità di Gestione del PON 2014-2020 "Per La Scuola" è stata delegata dal Direttore generale alla definizione della procedura di affidamento del citato servizio all'Invalsi, compresa la sottoscrizione di apposita Convenzione per disciplinare gli impegni delle parti per la realizzazione del progetto e il relativo impegno di spesa;

VISTA la nota della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale prot. n. 12157 del 19 ottobre 2016 sottoscritta per accettazione, con la quale è stata approvata l'offerta tecnico-economica di Invalsi per il servizio relativo al progetto "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" per il periodo 2016-2019;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 27 ottobre 2016, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e l'Invalsi per un importo complessivo di Euro 2.312.785,00 (duemilionitrecentododicimila-settecentoottantacinque/00), oltre I.V.A., che si allega al presente decreto (Allegato C);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali
per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

RILEVATA la conformità della Convenzione con gli atti presupposti;

DATO ATTO che, per quanto di competenza, è necessario garantire il rispetto dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", nonché della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei finanziamenti, in applicazione dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (CE) 1828/2006;

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. La Convenzione per la disciplina delle condizioni di affidamento del servizio di "ProdDis – Strumenti e metodi per la promozione della professionalità del dirigente scolastico" per il periodo 2016-2019 da realizzarsi nell'ambito del PON 2014-2020 "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" (Allegato A), stipulata tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e l'Invalsi, è approvata per un importo di euro 2.312.785,00 (duemilionitrecentododicimila-settecentoottantacinque/00), oltre I.V.A., il cui impegno di spesa è a valere sulle risorse dell'Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" – OS/RA 10.9 – "Miglioramento della capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovare la didattica adattandola ai contesti" del PON "Per la Scuola" 2014-2020.
2. L'importo complessivo di cui al comma 1 grava sulle tre categorie di Regioni previste dal Programma Operativo, la cui distribuzione territoriale sarà comunicata dall'Autorità di Gestione, non appena definito il criterio di allocazione in base agli accordi con la Commissione Europea.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio
S. Montesarchio